

Molino Nuovo

Salerno



Comune di Salerno
Prot. E N. 0049729 01/03/2023 10:04
Cl: 10.1



20230049729000

URB 4.1 - BOOK PAESAGGIO

Macchia mediterranea



I pergolati del Giardino della Minerva, Salerno



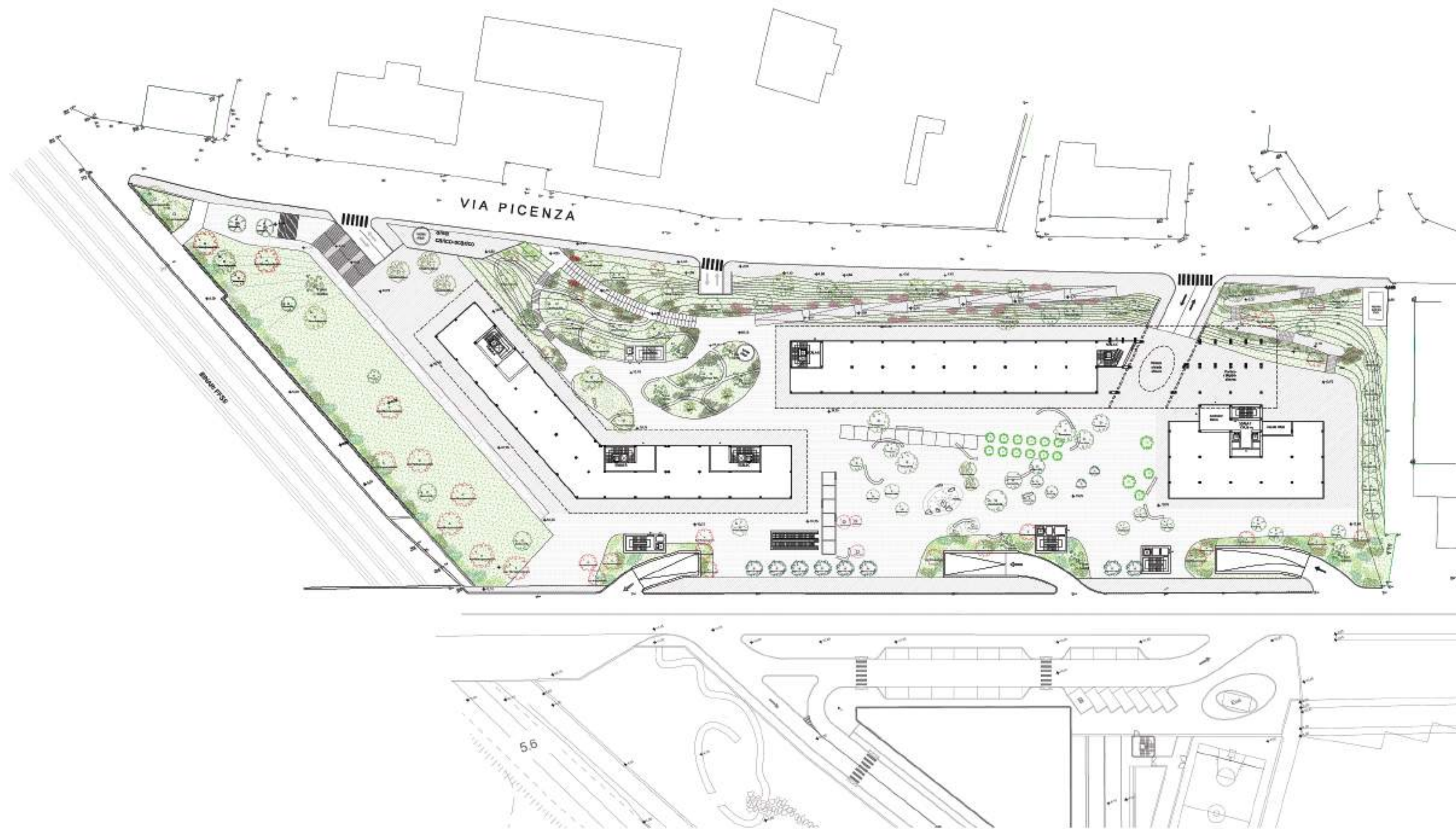
Il bosco mediterraneo



MASTERPLAN

Scala 1:750

-  Rivestimento in piastrelle ceramiche
-  Pavimentazione in granulato naturale colore grigio chiaro (tipo Levocell)
-  Pavimentazione in pietra lavica colore grigio chiaro
-  Area verde - prato
-  Alberature
-  Macchie arbustive



I PERCORSI

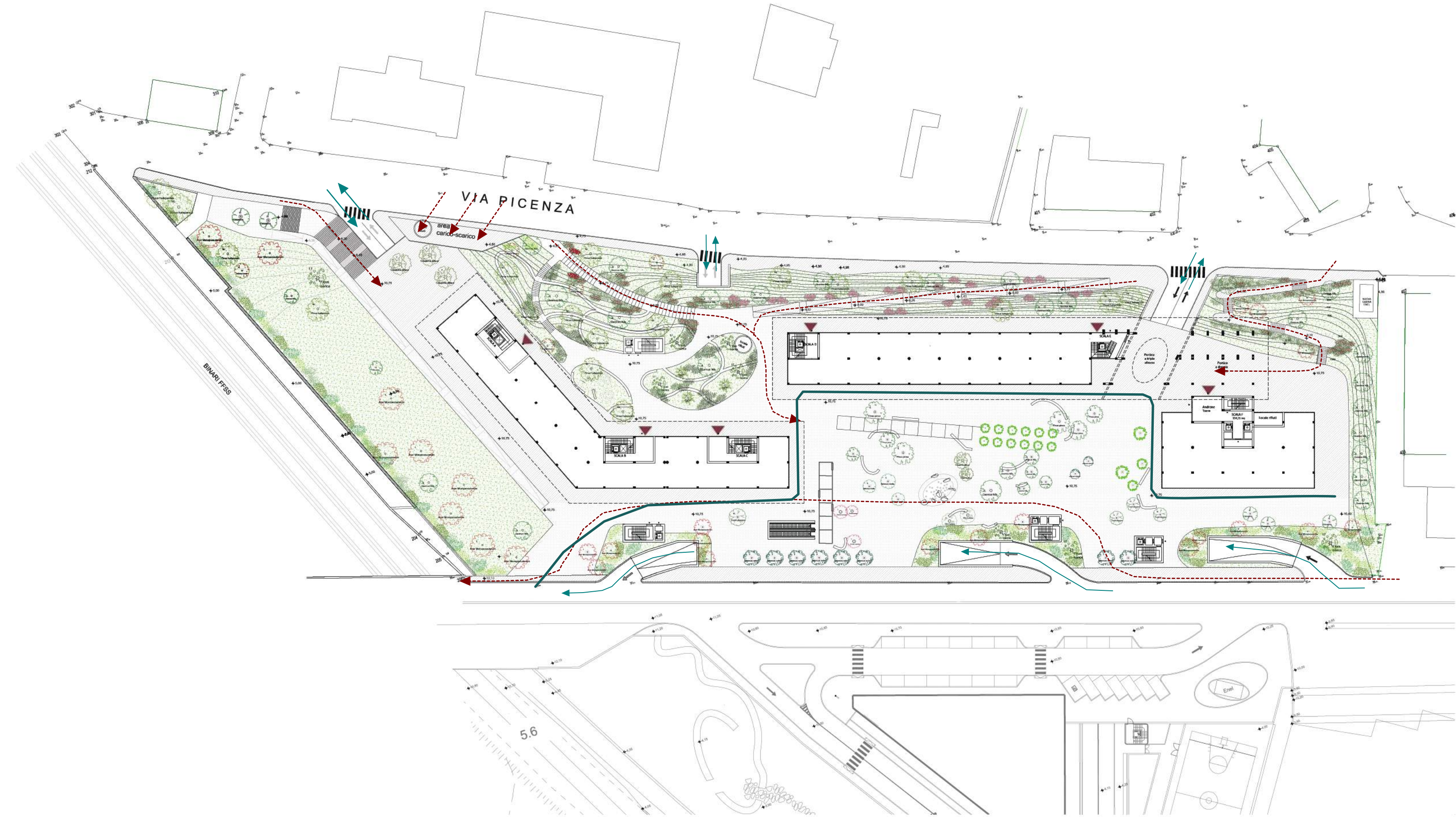
Scala 1:750

Percorsi

- Strada carrabile di servizio
- Percorsi secondari carrabili per raccolta rifiuti
- Ingressi carrabili a parcheggi interrati
- Percorsi pedonali
- Accessi pedonali
- Ingresso abitazioni

Tipi di suolo

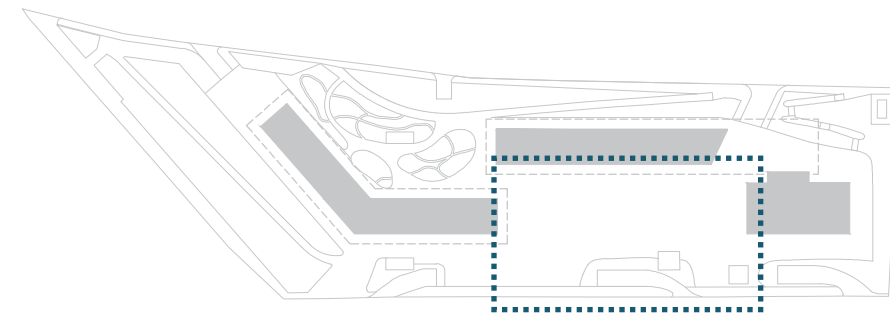
- Rivestimento in piastrelle ceramiche
- Pavimentazione in granulato naturale colore grigio chiaro (tipo Levocell)
- Pavimentazione in pietra lavica colore grigio chiaro
- Pavimentazione antitrauma in gomma EPDM a getto - colore grigio chiaro
- Area verde - prato



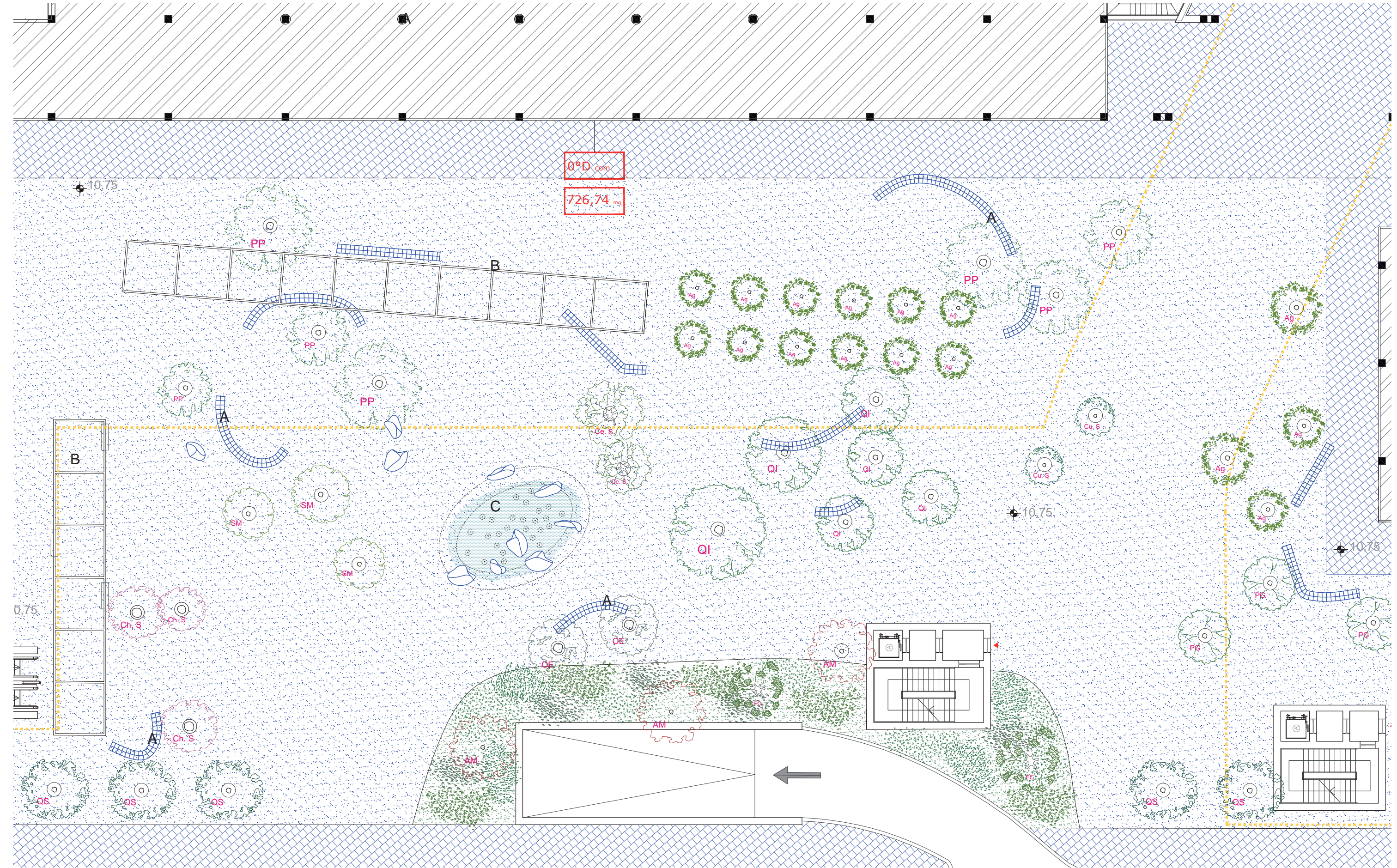
Scala 1:200

- A** Panchine rivestite in piastrelle di ceramica
- B** Pergole metalliche
- C** Fontana

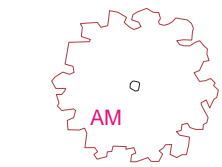
- AM *Acer monspessulanum*
- OE *Olea europea*
- Ce S *Ceratonia siliqua*
- PP *Pinus pinea*
- Agrumeto
- CE *Casuarina equisetifolia*
- QI *Quercus ilex*
- Cu S *Cupressus sempervirens*
- PG *Punica granatum*
- Ch S *Chorisia speciosa*
- QS *Quercus suber*
- PD *Prunus dulcis*



Keyplan

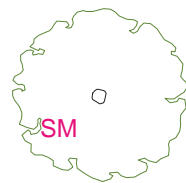


GLI ALBERI DELLA PIAZZA GIARDINO



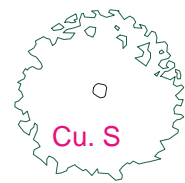
Acer monspessulanum
Acer minore

< 3 - 6 m >



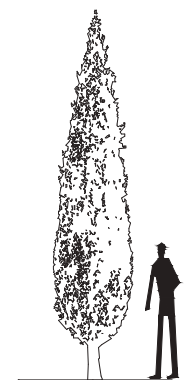
Schinus molle
Falso pepe

< 3 - 8 m >



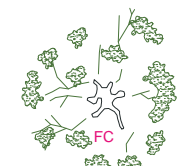
Cupressus sempervirens
Cipresso comune

< 4 - 10 m >



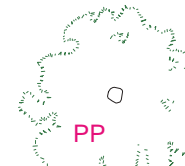
Quercus suber
Quercia da sughero

< 4 - 15 m >



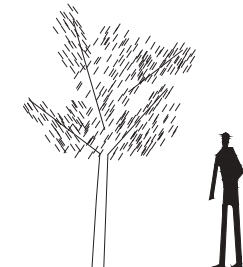
Ficus carica
Fico comune

< 3 - 6 m >



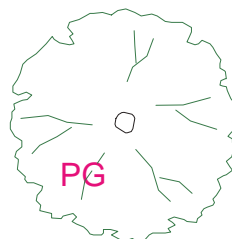
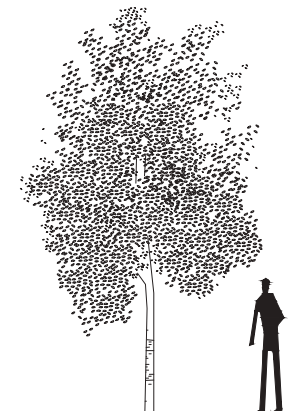
Pinus pinea
Pino domestico

< 5 - 8 m >



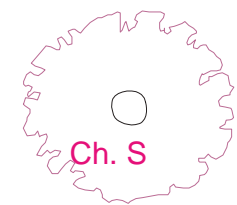
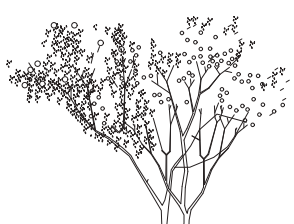
Quercus ilex
Leccio

< 4 - 15 m >



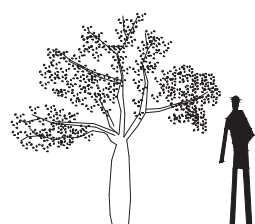
Punica granatum
Melograno

< 3 - 6 m >



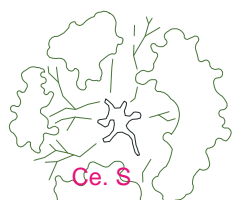
Chorisia speciosa
Albero bottiglia

< 4 - 8 m >



Olea europea
Olio

< 3 - 8 m >



Ceratonia siliqua
Carrubo

< 3 - 8 m >



Agrumeto

< 3 - 5 m >





STUDIO DEI TRONCHI

Il tronco degli alberi cambia per forma e proporzioni, e per la variabilità della corteccia, che si esprime nelle diverse specie in una varietà di colori, trame, fessurazioni, spessori.

Innestandosi sul suolo e sulla piastra pavimentata per un'altezza che può variare dai due ai quattro metri, costituisce la più importante relazione visuale tra l'uomo-abitante e la componente vegetale del progetto.

La composizione dei tronchi - scelti tra le alberture dell'ambito mediterraneo - genera nelle diverse aree del progetto una varietà di scenari ricchi di trame e colori, dal carattere scultoreo, permanente nel corso dell'anno.

La permanenza della struttura arborea, il complesso sistema di richiami visuali e la definizione di aree identitarie all'interno della piazza tramite il raggruppamento monospecifico degli alberi, sono studiate per generare un legame empatico tra alberi e abitanti che potenzia l'identità delle diverse aree del Parco, permettendo di orientarsi con maggiore facilità.

Il rapporto con i tronchi, oltre che visivo, è tattile: la varietà delle cortecce desta stupore e invita ad un approccio fisico con gli alberi di progetto.

Quercus suber - Sughera



Pinus pinea - Pino domestico



Chorisia speciosa - Albero bottiglia



Quercus ilex - Leccio



Citrus aurantium - Limone



Arbutus andrachnoides - Corbezzolo



Casuarina equisetifolia - Casuarina



Schinus molle - Albero del pepe



Cupressus sempervirens - Cipresso





STUDIO DELLE OMBRE

Ombreggiarsi è un'esigenza primaria all'interno del paesaggio mediterraneo.

L'ombra fornita da ogni specie arborea è differente: varia a seconda dell'altezza, della densità del fogliame e delle sue consistenza: la più fresca è quella del carrubo data la sua estrema coriaceità.

La cupola, perlopiù sempreverde, degli alberi di progetto genera zone d'ombra diverse, ben distinte tramite i raggruppamenti monospecifici delle piante scelte. La diversità delle ombre proiettate dalle chiome identifica aree con temperature e gradi di luminosità differenti all'interno del progetto, ogni raggruppamento arboreo è in relazione a una specifica esigenza funzionale. L'albero stesso gioca quindi un ruolo primario nel definire la vocazione delle aree funzionali del Parco.

L'ombra prodotta dalle chiome produce un paesaggio-altro. Il vento che le attraversa si manifesta a terra in una trama di chiaroscuri in continuo movimento. Una sequenza cinematografica di differenti qualità di ombre definisce la percorrenza del Parco nelle sue differenti aree di sosta e di passaggio.

Ceratonia siliqua - Carrubo



Quercus ilex - Leccio



Olea europea - Olivo



Schinus molle - Albero del pepe



Chorisia speciosa - Albero bottiglia



Punica granatum - Melograno



Pinus pinea - Pino domestico



Cupressus sempervirens - Cipresso selvatico



Casuarina equisetifolia - Casuarina



Sedute del Giardino della Minerva



Sedute rivestite in piastrelle ceramiche



Sedute intonacate



STUDIO DEI MATERIALI

I materiali utilizzati per pavimentazioni e sedute si rifanno alla tradizione locale declinandola in chiave contemporanea a seconda dei contesti e delle funzioni.

Una pavimentazione in lastre di pietra lavica locale, di colore grigio chiaro, è utilizzata lungo tutto il perimetro degli edifici, presso l'ingresso nord-ovest e lungo la rampa principale che attraversa il Parco Mediterraneo sul fronte di Via Picensa.

Una pavimentazione gettata in opera in granulato naturale crea omogeneità visiva presso la piazza e tutti i sentieri del parco. Questa pavimentazione permette di avvolgere i perimetri di sedute e le pietre utilizzate all'interno del progetto. L'inerte utilizzato all'interno della miscela è la pietra lavica (o simile) creando un effetto di continuità e declinazione del materiale.

Presso i playground la pavimentazione è in getto di gomma antitrauma EPDM per consentire la funzione di gioco; il colore riprende quelli utilizzati in precedenza.

Lungo la piazza e il parco emergono sedute e pedane in piastrelle ceramiche in una palette di colori mediterranei.

Lastre di pietra lavica



Granulare stabilizzato tipo Levocell



Getto in gomma antitrauma EPDM



Un velo di acqua e pietre come sedute



Una fontana in un circolo di pietre



Sedute con contenimento



LA FONTANA

Scala 1:100

La fontana definisce una centralità urbana che genera frescura e benessere, punto d'aggregazione e gioco per i bambini.

Lo specchio d'acqua viene attraversato dalle rocce in continuità con il resto della superficie pavimentata della piazza.

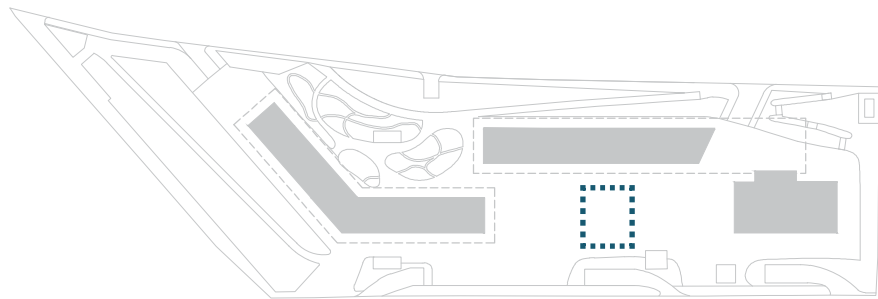
L'acqua è mantenuta a un livello di sicurezza che permette il gioco e l'attraversamento.

La fontana prevede giochi di vapore e illuminazione notturna che la rendono un elemento interattivo e dinamico, mutevole durante la giornata.

Le lunghe sedute in corrispondenza dei bordi lungo via Parmenide delimitano terrapieni densi di vegetazione che creano protezione dalla strada e confort all'interno del parco.

Lungo tutto il camminamento longitudinale consentono al passante di sostare in molteplici punti.

Gli alberi si innestano sulla piazza senza un dislivello, una circonferenza di pavimentazione drenante attorno al fusto assicura un ottimo stato di salute dell'apparato radicale.



Keyplan

Molino Nuovo, Salerno

Progetto paesaggistico preliminare

Dossier Paesaggio

Committenti:
Intesa Immobiliare
Via San Leonardo 52, Salerno

Progetto paesaggistico:
RSL - Rebediani Scaccabarozzi
Lanscapes
Via Marco Aurelio 21, Milano

Progetto architettonico:
Architetti Artigiani Anonimi
Amalfi

Marzo 2021

Acer monspessolanum

Phyllirea angustifolia
Pistacia lentiscus

Seduta -
rivestimento in ceramica

Schinus molle
Falso pepe

Fontana

Pergolati



Sedute e gruppi arborei



Le pietre diventano occasione di gioco



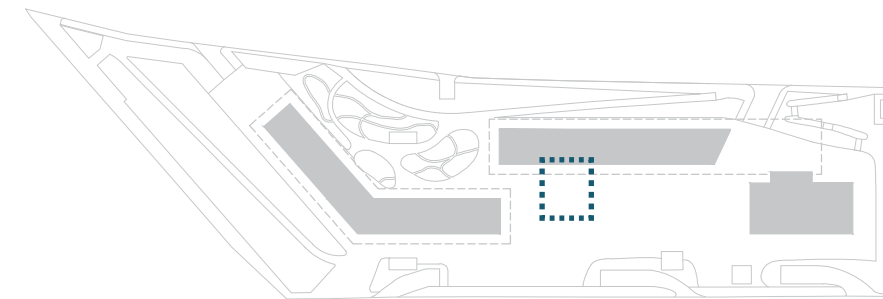
PIAZZA: PERGOLE E SEDUTE

Scala 1:100

Lunghi pergolati metallici all'interno della piazza distribuiscono i flussi pedonali all'interno di una passeggiata all'ombra della vegetazione rampicante.

Gli assi vegetati delle pargole sono arricchiti dalla presenza di sedute di forma pseudo-emiciclica rivestite in materiale ceramico: queste zone di sosta sono collocate all'ombra di gruppi arborei monospecifici che mostrano differenze di tessitura di chiome e cortecce e definiscono una diversa qualità della fruizione in ogni area.

Gruppi rocciosi, sculture-seduta che partono dalla centralità della fontana e si muovono verso quest'area, arricchiscono le possibilità di interazione con lo spazio di sosta e la semantica del paesaggio mediterraneo.



Keyplan

Molino Nuovo, Salerno

Progetto paesaggistico preliminare

Dossier Paesaggio

Committenti:
Intesa Immobiliare
Via San Leonardo 52, Salerno

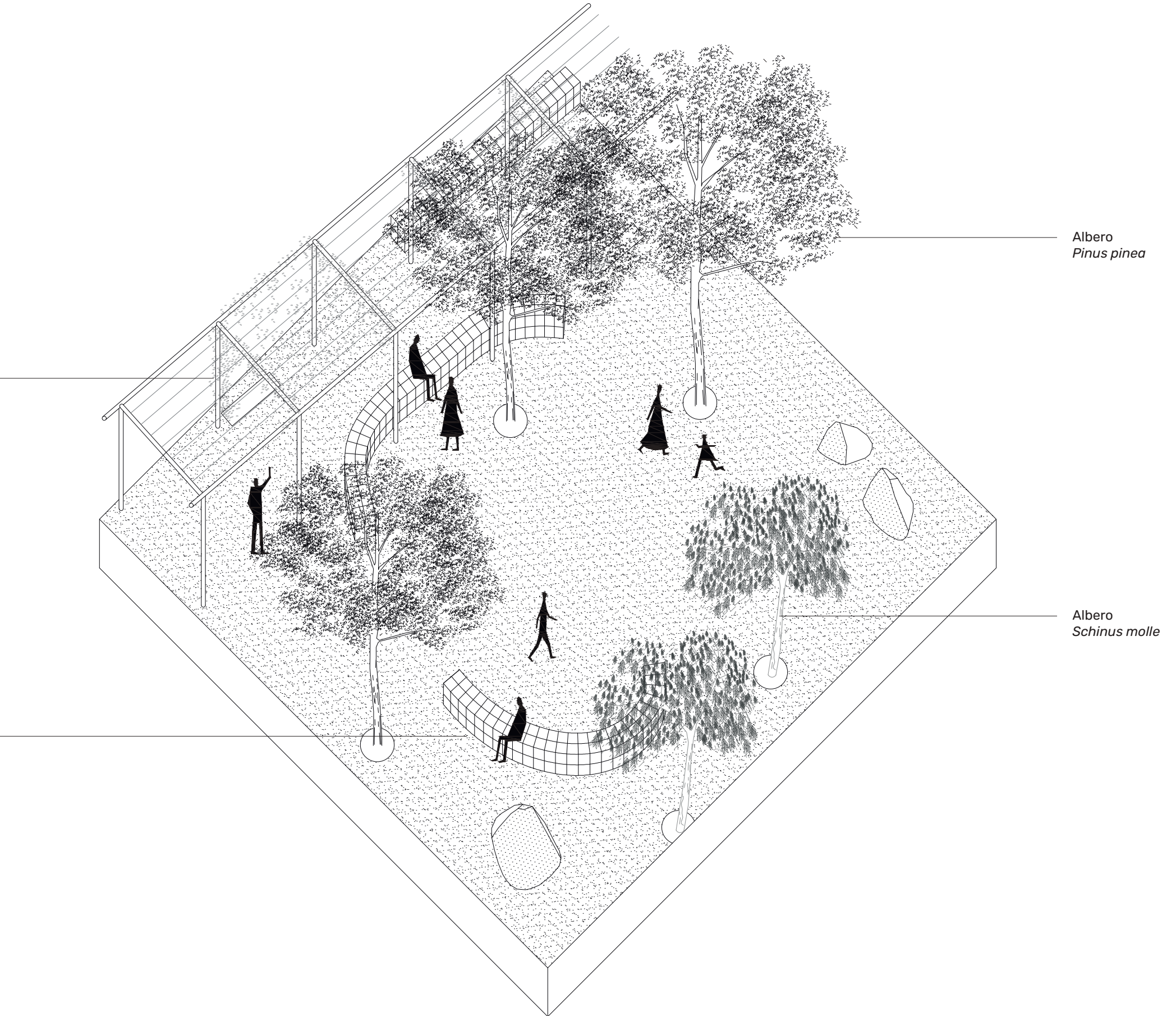
Progetto paesaggistico:
RSL - Rebediani Scaccabarozzi
Landscapes
Via Marco Aurelio 21, Milano

Progetto architettonico:
Architetti Artigiani Anonimi
Amalfi

Marzo 2021

Pergola metallica con vegetazione rampicante

Sedute
Rivestite in ceramica



La sensazione fresca e ombrosa del parco



Cisti e pini d'aleppo



IL PARCO MEDITERRANEO

Scala 1:200

Tipi di suolo

- Pavimentazione in piastrelle ceramiche
- Pavimentazione in granulato naturale colore grigio chiaro (tipo Levocell)
- Pavimentazione in pietra lavica colore grigio chiaro
- Pavimentazione antitrauma in gomma EPDM a getto - colore grigio chiaro

Aree arbustive

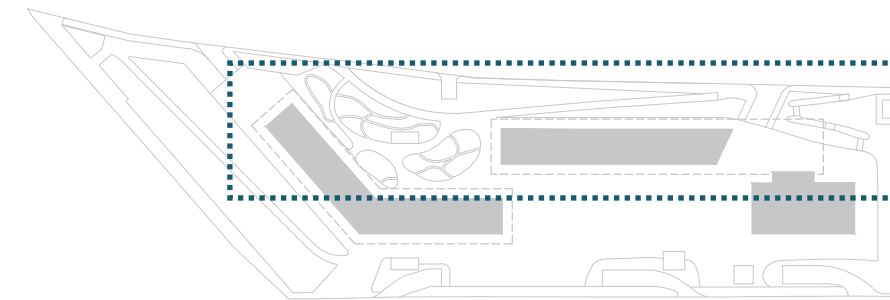
- PASSEGGIATA DEI CISTI
Cistus sp. (collezione)
Salvia chamaedryoides 'Argentea'
Phyllirea angustifolia
- SCARPATA MEDITERRANEA
Artemisia arborescens
Rhamnus alaternus
Pistacia lentiscus
Erica multiflora

Dispositivi

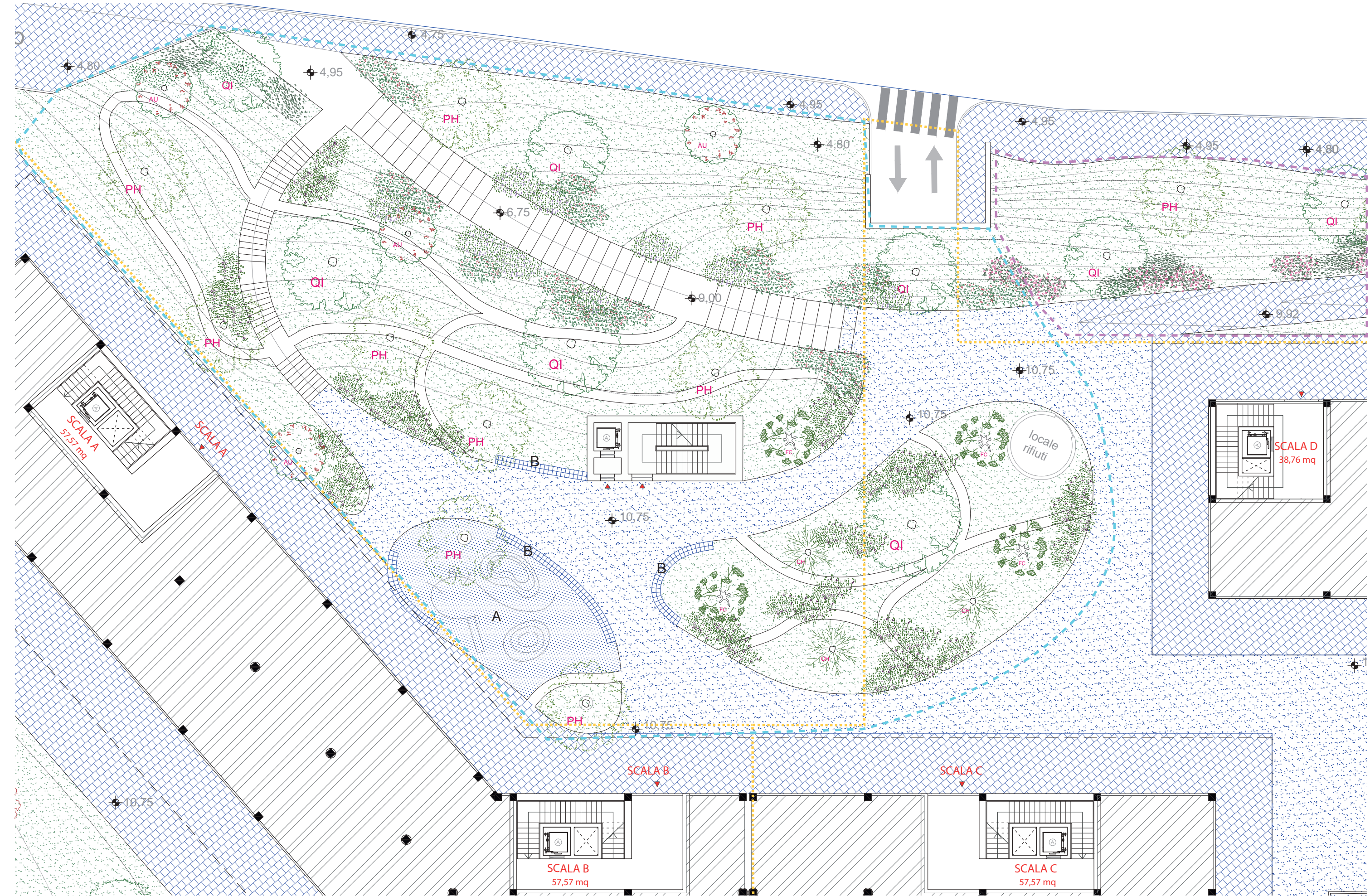
- A Panchine rivestite in ceramica
- B Playground

Alberature

- AM *Acer monspessolanum*
- OE *Olea europaea*
- CeS *Ceratonia siliqua*
- PH *Pinus halepensis*
- QI *Quercus ilex*
- CH *Chamaerops humilis*
- AU *Arbutus unedo*
- FC *Ficus carica*



Keyplan



Molino Nuovo, Salerno

Progetto paesaggistico preliminare

Dossier Paesaggio

Committenti:
Intesa Immobiliare
Via San Leonardo 52, Salerno

Progetto paesaggistico:
RSL - Rebediani Scaccabarozzi
Landscapes
Via Marco Aurelio 21, Milano

Progetto architettonico:
Architetti Artigiani Anonimi
Amalfi

Marzo 2021

Prato di *Lippia nodiflora*



Arbusteto



Presenze arboree



LA VEGETAZIONE

GLI ALBERI DEL PARCO MEDITERRANEO

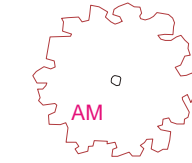
La vegetazione si sviluppa su tre livelli principali: il tappeto dei prati, il manto arbustivo e la cupola arborea.

I prati a bassa manutenzione non richiedono tagli periodici grazie all'impiego di piante tappezzanti. A seconda del contesto in cui vengono impiegati mostrano diversi livelli di fruibilità all'interno del progetto tramite la combinazione di specie rustiche con differenti gradi di resistenza al calpestio (*Phyla nodiflora*, *Achillea crithmifolia*, *Verbena pulchella*).

Gli arbusti definiscono aree tematiche all'interno del parco mediterraneo: la grande rampa ospita una passeggiata fiorita di cisti, l'accesso nord-est una prevalenza di arbusti sempreverdi come filirea e lentisco, lungo i percorsi fichi, mirti, lentischi, alaterno declinano la varietà della flora mediterranea in una serie di luoghi-evento riconoscibili.

Gli alberi del bosco mediterraneo, seguendo un planting informale, conferiscono omogeneità e un aspetto naturaliforme al progetto, connettendo tutto lo spazio.

Lungo la piazza, gli alberi, disposti secondo gruppi monospecifici, creano spazi urbani identitari.



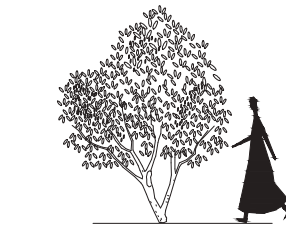
Acer monspessulanum
Acero minore

< 3 - 6 m >



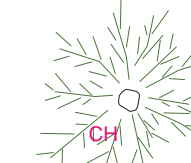
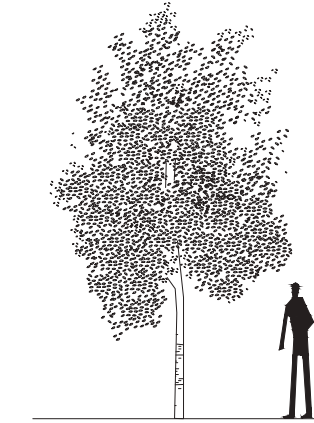
Arbutus unedo
Corbezzolo

< 3 - 6 m >



Quercus ilex
Leccio

< 4 - 15m >



Chamaerops humilis
Palma nana

< 2 - 5 m >



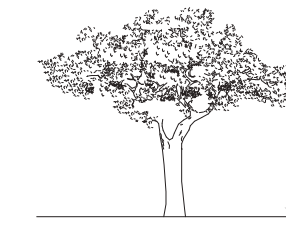
Olea europea
Olivio

< 3 - 8 m >



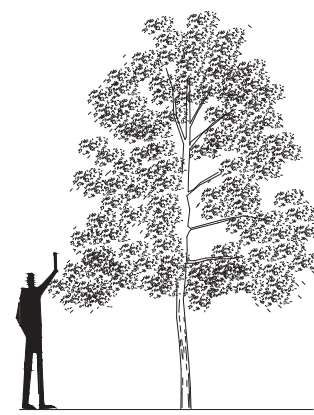
Ceratonia siliqua
Carrubo

< 3 - 8m >



Pinus halepensis
Pino d'Aleppo

< 4 - 20 m >

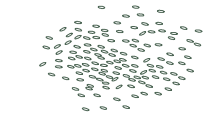


Ficus carica
Fico comune

< 3 - 6m >



Scarpata Mediterranea

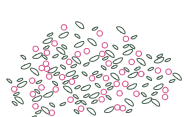


Artemisia arborescens
Assenzio aromatico

< 0,8m >



La passeggiata tra i cisti



Cistus ladanifer
Laudano

< 1 - 1,5m >



Ingresso Nord-Est



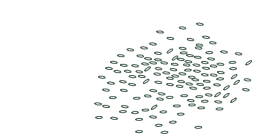
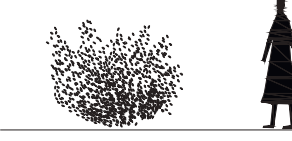
Euphorbia characias
Euforbia

< 0,8m >



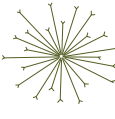
Rhamnus alaternus
Alaterno

< 1 - 3m >



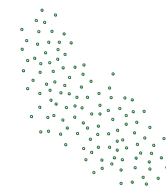
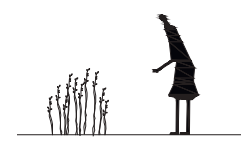
Salvia chamaedryoides
Salvia

< 0,4m >



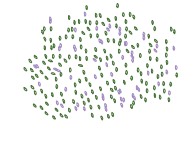
Lygeum spartum
Sparto steppico

< 0,7m >



Pistacia lentiscus
Lentisco

< 1 - 2m >

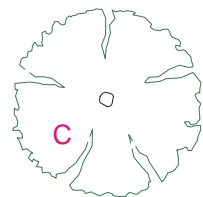


Erica multiflora
Erica

< 0,25 - 1,5m >



Accesso Nord-Ovest



Casuarina equisetifolia
Casuarina

< 6 - 35 m >



Pavimentazione antitrauma EPDM



Pergole / playground



Alberi dal carattere domestico connotano l'area



PARCO MEDITERRANEO E PLAYGROUND

Scala 1:100

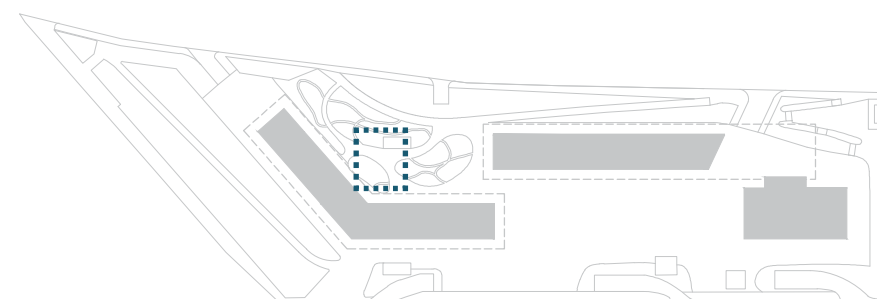
Il Parco Mediterraneo è caratterizzato da percorsi sinuosi, naturaliformi, lungo i quali si sviluppano le sedute, sinuose anch'esse. Presso le ampie aree non pavimentate cresce una selezione di piante mediterranee dai toni domestici, come il fico e il mirto, piante ampiamente conosciute e riconoscibili, in grado di stabilire un legame empatico e confidenziale con l'abitante del parco.

Sono qui presenti ampie aree lasciate a prato, trattato con *Phyla nodiflora*, erbacea tappezzante che non richiede tagli, a creare una zona per il pic-nic e il relax.

Le aree dedicate al gioco sono in continuità con lo spazio pubblico e sono segnalate dal cambio del materiale pavimentato.

La pavimentazione in getto di gomma antitrauma EPDM definisce ambiti di gioco precisi all'interno del progetto.

Nella parco mediterraneo si crea un ambito circondato da sedute che ospita una nuova topografia: concavità e convessità creano uno scenario plastico, morbido e sicuro, per le attività dei bambini.



Keyplan

Pinus Halepensis

Ficus carica

Erica multiflora

Chamaerops humilis

Sedute
Rivestite in ceramica

Molino Nuovo, Salerno

Progetto paesaggistico preliminare

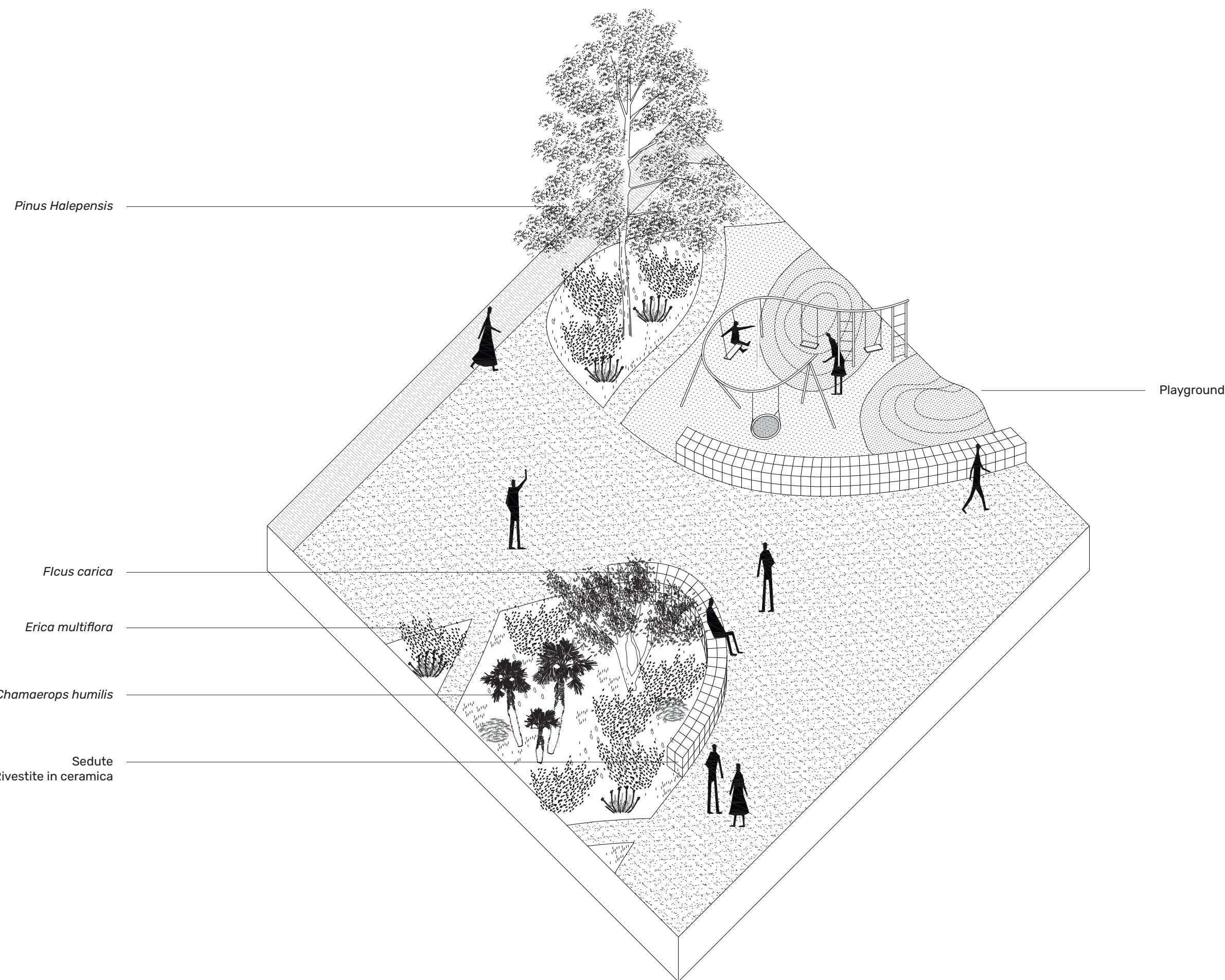
Dossier Paesaggio

Committenti:
Intesa Immobiliare
Via San Leonardo 52, Salerno

Progetto paesaggistico:
RSL - Rebediani Scaccabarozzi
Landscapes
Via Marco Aurelio 21, Milano

Progetto architettonico:
Architetti Artigiani Anonimi
Amalfi

Marzo 2021





INGRESSO NORD EST

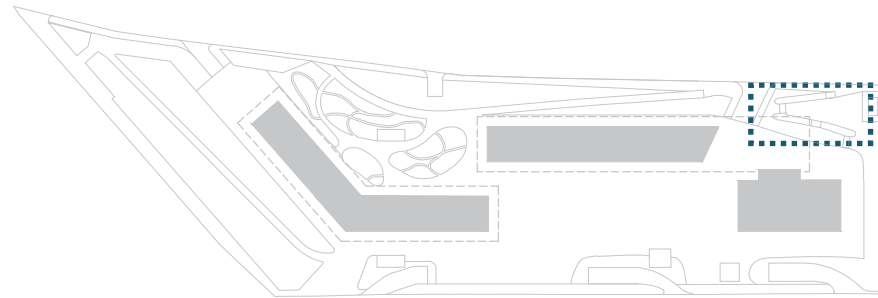
Scala 1:150

L'area di accesso nord-est del Parco è gestita tramite un sistema di rampe di scale e ampi pianerottoli.

Lo strato arboreo è definito da esemplari di leccio, pino d'Aleppo e acero minore, l'unica presenza decidua, che si tinge di rosso in autunno.

Al di sotto di queste presenze ombreggianti si sviluppa uno strato arbusivo di fillire, lentisco ed erica arborea.

Uno strato erbaceo di calamagrostide e sparto steppico, masse ondeggianti ad ogni alito di vento, stanziale ma mutevole, copre le scarpate dove non è presente vegetazione arbustiva.



Acer monspessolanum

Arbusti suffrutici
Pistacia lentiscus

Quercus ilex

Erbacee perenni
Lygeum spartum
Stipa calamagrostis

Phyllirea angustifolia

Quercus ilex

Accesso

Cisti in fioritura



Una cisteta



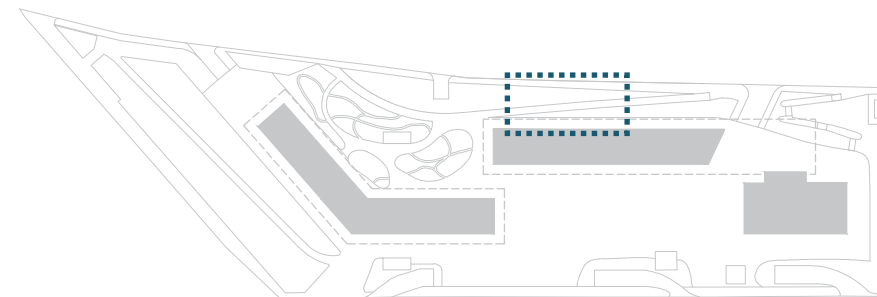
LA PASSEGGIATA TRA I CISTI

Scala 1:100

Una grande rampa attraversa tutta l'area nord del Parco garantendone a tutti la completa accessibilità e offrendo una passeggiata rinfrescante all'ombra degli alberi, scelti tra quelli più identitari del paesaggio mediterraneo.

Una collezione di cisti, una delle piante arbustive più belle della macchia per il fogliame sempreverde e la sua abbondante fioritura, rosa, malva e bianca, attraversa tutta la passeggiata: un grande spettacolo tardo primaverile.

La salvia camedrio fiorisce in blu per tutta l'estate, illuminando il sottobosco.



Phyllirea angustifolia

Cistus sp. (collezione)

Erbacee perenni
Salvia chamaedryoides

Cistus sp. (collezione)

Phyllirea angustifolia

Erbacee perenni
Salvia chamaedryoides

Prati stabili
Achillea crithmifolia
Phyla nodiflora

Quercus ilex

La scalinata è accompagnata da ampie masse di vegetazione scultorea



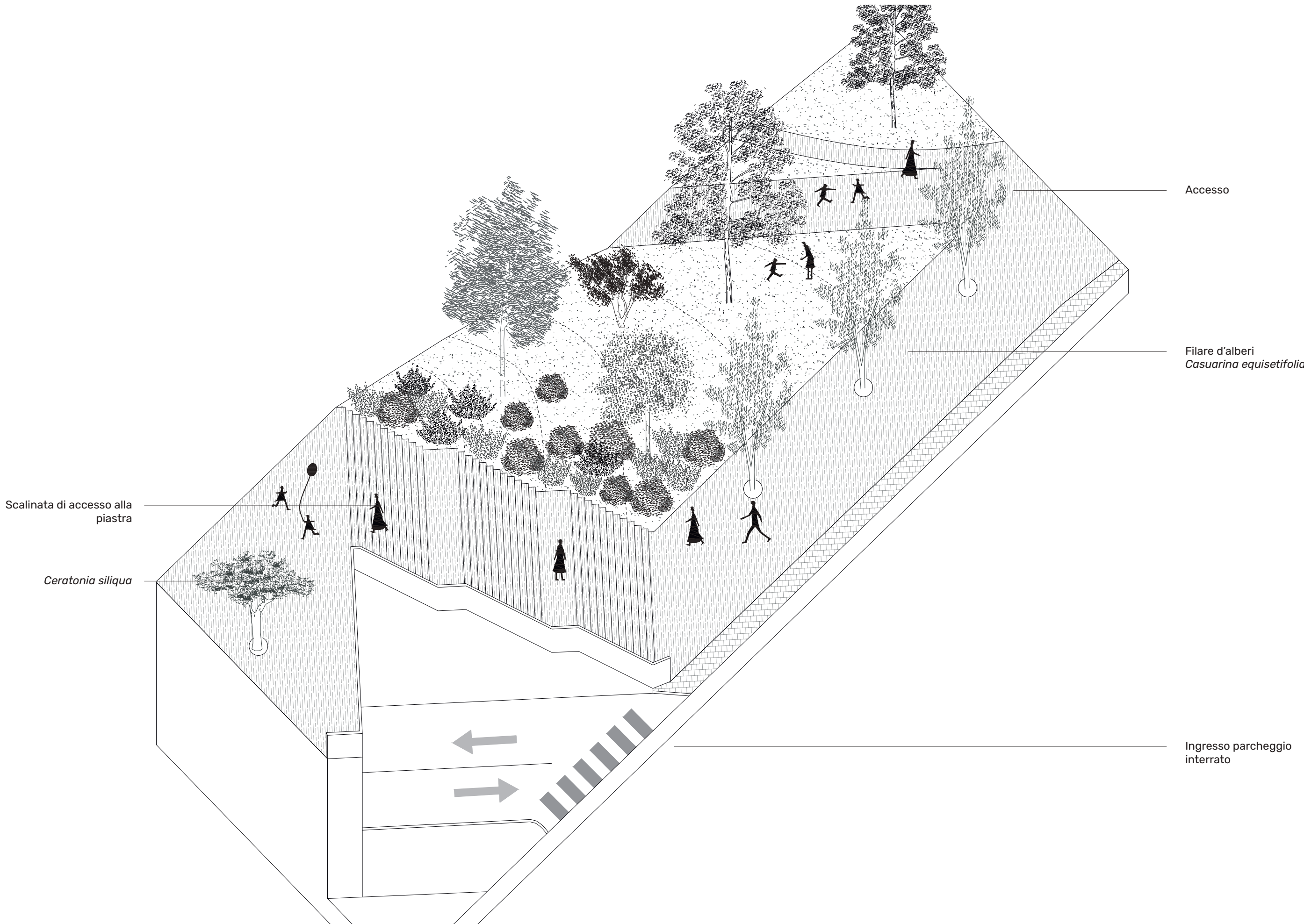
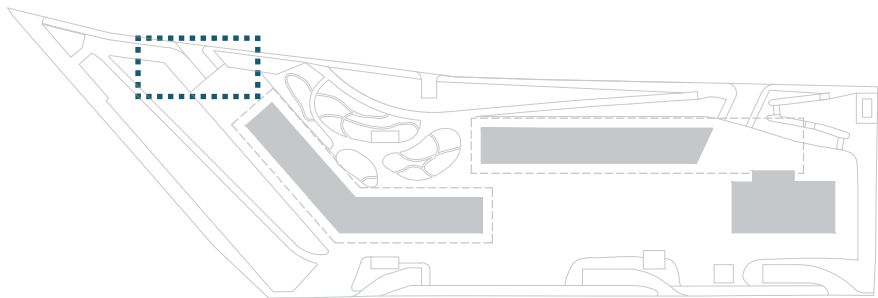
INGRESSO NORD OVEST

Scala 1:150

L'accesso principale agli edifici, a nord-ovest, avviene tramite un'ampia scalinata che garantisce una rapida accessibilità tra la quota di via Pienza e quella del blocco abitato.
La scalinata conduce a una piazza pubblica dove emergono, ben visibili dalla strada e dal piazzale d'accesso, esemplari scultorei di carrubo.

Un ampio percorso, accessibile a tutti, connette invece la città tra via Pienza e via Parmenide, attraversando un'area alberata del Parco che si colloca tra i nuovi edifici e la ferrovia.

Questo accesso è protetto dalla strada da un filare di casuarina, un albero dal portamento eretto che connota uno spazio di interesse centrale nel contesto urbano.



VISTE

LA PIAZZA GIARDINO



LE SEDUTE E L'AGRUMETO



VISTA SUL PARCO MEDITERRANEO



LA PASSEGGIATA DEI CISTI











RSL
Rebediani Scaccabarozzi
Landscapes

via Marco Aurelio 21
Milano

studio@rslandscapes.it